



I FATTI DEL GIORNO



POTENZA- "Una scelta strategica che va nella direzione di stimolare ulteriori aggregazioni di produttori, finalizzata alla

creazione della massa critica e alla condivisione dei servizi più svariati, dalla consulenza agronomica alle azioni commerciali. Il

Si tratta della misura rivolta alle organizzazioni di produttori (Op e Aop) neoconstituite e da costituirsi

Aggregare prodotto e aziende, 1,6 milioni dal Psr

primo bando emesso nel 2018 del Psr Basilicata 2014-2020 e relativo al sostegno esclusivo, come previsto da regolamento europeo, per le Organizzazioni di produttori nuove o di prossima costituzione, sarà pubblicato sul prossimo Bur. E' quanto rende noto l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia. "Le Op sono individuate nel Psr - prose-

gue Braia - come la forma di aggregazione in grado di garantire una migliore organizzazione dell'offerta e l'acquisizione di un maggior peso contrattuale per i produttori. Le associazioni di organizzazioni di produttori possono essere quindi considerate come organizzazioni di categoria. Sono 18 ad oggi in Basilicata le Op esistenti e riconosciute dalla

Regione Basilicata, di cui 9 nel comparto ortofrutta che generano un valore economico che super i 100 milioni di euro, 7 olivicole, una per il vino che aggrega oltre 400 soci, una per il settore cerealicolo e una per il lattiero caseario. L'impegno e il ruolo del Dipartimento Agricoltura non sarà solo quello di procedere alla valutazione dei requisiti e dei progetti da

finanziare ma, con rigore e in maniera costante, attiveremo controlli puntuali finalizzati al migliore utilizzo delle risorse, al rispetto delle progettualità e, soprattutto, alla messa in campo di azioni nel rispetto della norma". La giunta regionale, su proposta dell'assessore Braia, ha approvato la Misura 9.1 per la costituzione e l'avviamento di nuove associazio-

ni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale, rendendo disponibili risorse per 1,6 milioni di euro, con un sostegno che sarà erogato sul-

L'obiettivo è la diffusione su tutto il territorio lucano di una velocità di connessione superiore a 30Mbps

La banda ultra larga per tutti

Illustrata in un incontro a Savoia di Lucania la terza e ultima fase per il completamento dei lavori

POTENZA- Incontro operativo ieri a Savoia di Lucania per la sottoscrizione, da parte dei comuni e delle due province lucane, dello schema di convenzione per la realizzazione delle infrastrutture che consentiranno la diffusione della banda ultra larga (Bul) nei Comuni della Basilicata non oggetto di precedenti interventi. La convenzione rappresenta l'adempimento burocratico prima dell'avvio della terza ed ultima fase per la diffusione della Bul su tutto il territorio lucano, consentendo una velocità di connessione superiore a 30Mbps. Dopo il saluto del sindaco, Rosina Ricciardi, è intervenuto l'assessore regionale alle Politiche agricole, Luca Braia, che ha evidenziato l'importanza di investire nelle connessioni digitali. "Investire nelle connessioni digitali - ha detto Braia - significa costruire il presupposto per incentivare le politiche di crescita. Non esiste settore che possa sentirsi escluso dalle autostrade informatiche. Anche l'agricoltura, così come le scuole e le industrie, ha bisogno di investire sulla tecnologia e-commerce perché abbiamo deciso di investire in questo progetto anche fondi europei destinati all'agricoltura".

Il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, ha ripercorso le fasi che hanno portato alla terza fase della Bul, partendo dalla firma dell'accordo sottoscritto a Roma il 27 luglio 2016, tra Regione Basilicata e Ministero dello Sviluppo

economico. "Oggi - ha detto Pittella - si avvia il percorso di completamento di un processo già avviato che consentirà a tutti i settori produttivi della Basilicata di evolversi e di essere competitivi. Abbiamo voluto mettere a frutto risorse significative per lo sviluppo concreto della nostra regione. Dal turismo del macroattrattori alla rimodulazione del welfare e del mondo dell'agricoltura. La crescita non va solo avviata, va stabilizzata e lo sviluppo deve poi tradursi in posti di lavoro. Oggi - ha concluso - intervenuto il presidente della Regione - avviamo il completamento di un processo di ammodernamento tecnologico che metterà tutti i Comuni lucani nelle condizioni di essere produttivi, competitivi e maggiormente attrattivi".

Il presidente Pittella ha poi rivolto un appello ai sindaci affinché gli adempimenti burocratici possano procedere celermente così da non rallentare il processo di trasformazione digitale già avviato.

L'Autorità di Gestione del Po-Fear Basilicata 2014-2020, Antonio Bernardo, ha illustrato le procedure per l'adesione al progetto Bul da parte degli Enti locali, necessario per il rilascio delle autorizzazioni e per la realiz-



La presentazione del progetto ieri a Savoia di Lucania



Pittella: tutti i centri lucani saranno nelle condizioni di essere produttivi, competitivi e maggiormente attrattivi

zazione degli interventi. Bernardo ha poi ricordato il percorso burocratico e operativo che ha condotto alla fase conclusiva del progetto Bul. L'incontro di ieri fa seguito all'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Basilicata e Mise, nonché all'individuazione mediante gara del concessionario Open Fiber Spa da parte di Infratel Italia Spa, società in house del Mise. Saranno interessati ai lavori della terza fase 65 Comuni non ancora con-

volti dai precedenti interventi, tre aree industriali e 17 aree produttive non ancora servite dalle prime due fasi del progetto. Saranno coinvolti anche i 64 Comuni che già beneficiano della Bul (25 del I lotto e 39 del II lotto) per la copertura delle parti residuali del proprio territorio non ancora interessate dai precedenti interventi. Per la realizzazione della terza fase del progetto Bul sono stati stanziati 28,7 milioni di euro da parte della Giunta re-

gionale della Basilicata in data 27 luglio 2016 di cui 12,7 del Po-Fear Basilicata 2014-2020, 11 del Po-Fear Imprese e Competitività 2014-2020, 3 del Psr Basilicata 2014-2020 (Fear) e 2 del fondo Fso del Patto per la Basilicata. Risorse che si aggiungono ai 23 milioni di fondi del Po-Fear Basilicata 2007-2013 e 2014-2020 già investiti dalla Regione ed utilizzati per la realizzazione del I lotto entro la fine del 2015 o del II lotto a giugno 2017. L'Autorità di Gestione del Po-Fear, Bernardo, ha annunciato l'avvio dei lavori che partiranno a giugno 2018 nei primi 30 Comuni e a settembre 2018 nei rimanenti Comuni lucani.

Sono poi intervenuti Francesco Canestrini, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, Luigi Cudia ed Eleonora Giacomelli di Infratel Italia. Infine Emanuele Briuotta del concessionario Open Fiber ha illustrato le modalità operative per la realizzazione degli interventi.

la base della produzione annuale effettivamente commercializzata. L'aggregazione e l'associazione tra produttori dovrà prevedere, tra gli obiettivi da perseguire, l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci alle esigenze del mercato, la commercializzazione in comune dei prodotti, la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo al raccolto e alla disponibilità dei prodotti e altre attività quali lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali o la promozione di processi innovativi. Le Organizzazioni dei Produttori (Op) e le associazioni di organizzazioni di produttori (Aop), ufficialmente riconosciute dalla Regione Basilicata da non più di 2 anni e non partecipanti al programma operativo nazionale, oltre che quelle di prossima costituzione, sono i soggetti beneficiari a cui il bando è destinato. Il sostegno previsto dalla Misura 9.1 è limitato al 10% della produzione complessivamente commercializzata durante i primi cinque anni successivi al riconoscimento, fino ad un massimo di 100 mila euro all'anno e quindi 500 mila euro nei 5 anni. La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è prevista entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur.